



La «home page» russa di Wikipedia oscurata ieri per protesta (Reuters)

**POTERE
E LIBERTÀ**

Le pagine Web, in futuro, potrebbero essere chiuse dal governo e non dai giudici
La riforma, appoggiata da tutti i partiti, è contestata dai difensori dei diritti umani

Russia, lo sciopero va in Rete

Wikipedia blocca il suo sito: «No alla censura di Stato»

DI GIOVANNI BENSI

Dopo le leggi sull'«estremismo», dopo la legge sulle multe salatissime a chi organizza dimostrazioni non autorizzate, dopo la legge che considera «agenti stranieri» le Ong che ricevono sussidi dall'estero, continua nella Russia di Vladimir Putin l'attacco alla libertà di pensiero e di informazione.

La versione russa delle popolare enciclopedia on line Wikipedia, con una linea nera lungo tutta la sua ho-

me page, ieri ha cessato di funzionare per 24 ore per protesta contro un disegno di legge di cui è cominciato l'esame alla Duma.

Il documento concerne alcuni emendamenti alla legge federale sull'informazione con particolare riguardo alla protezione dell'infanzia e alla lotta contro l'«estremismo». La legge, che potrebbe essere approvata oggi alla Duma in seconda lettura, è sostenuta da tutti e quattro i partiti ma ha suscitato le critiche dei difensori dei diritti umani secondo i quali si tratta di un

tentativo di censura del Web russo, oggi unico vero spazio di libertà nel Paese. La proposta di legge, infatti, è stata pensata come un vero e proprio giro di vite contro i siti che promuovono contenuti vietati, dalla pornografia minorile ai gruppi estremisti. L'esperienza però conferma che nella pratica repressiva del Cremlino, può essere gabellata come «estremismo» qualsiasi idea sgradita al potere. Il malcontento dell'opinione pubblica è provocato anche dal fatto che i provider avranno l'obbligo di bloccare siti

senza decisione giudiziaria, ma solo su indicazione del ministero. «Oggi, 10 luglio, alla Duma si svolge il dibattito sull'introduzione di emendamenti alla legge sull'informazione che possono condurre all'imposizione di una censura extragiudiziaria su tutto Internet in

**Alla Duma una legge
contro l'estremismo
«Così vogliono creare
una muraglia cinese»**

lingua russa e in particolare alla chiusura del libero accesso a Wikipedia in lingua russa». Questo il testo che si può leggere sul sito dell'enciclopedia. In esso si rileva che «la comunità di Wikipedia protesta contro l'introduzione della censura, pericolosa per le libere conoscenze, aperte a tutta l'umanità». Secondo il comunicato della redazione, gli emendamenti esaminati alla Duma «possono diventare la base per una censura reale nella rete di Internet: la formazione di un elenco dei siti e degli indirizzi vietati, con la loro conseguente filtra-

zione».

Il documento di Wikipedia continua elencando gli effetti concreti che la norma introdurrà in Russia: «Se si seguono le definizioni e le formule ora in discussione, ciò porterà alla creazione di una "grande muraglia cinese"». Alla protesta di Wikipedia hanno aderito numerosi cittadini russi con messaggi su Twitter e altri siti di blogger. Ha aderito anche il maggiore social network *Zhivoj zhurnal* (Giornale vivo).